



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Direzione Generale

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI
DETERMINAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO A.S. 2014/2015 PER IL
PERSONALE DEL RUOLO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE
CAMPANIA**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Allegata all'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale dell'Area V della Dirigenza Scolastica della regione Campania (01/09/2014 – 31/08/2015)

Modulo 1 – Scheda 1.1 (Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge)

Art. 40, comma 3 – sexies, D.Lgs. 165/2001 – C.M. n. 25 del 19/07/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato)

Data di sottoscrizione	22/03/2017
Periodo temporale di vigenza	Dal 01/09/2014 al 31/08/2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): dott.ssa Luisa Franzese - Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FLC C.G.I.L. C.I.S.L. Scuola U.I.L. Scuola S.N.A.L.S. CONFSAL A.N.P. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FLC C.G.I.L. C.I.S.L. Scuola U.I.L. Scuola S.N.A.L.S. CONFSAL A.N.P.
Soggetti destinatari	Dirigenti Scolastici della regione Campania in servizio nell'anno scolastico 2014/2015
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri e modalità di utilizzazione del Fondo Regionale per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato spettante ai Dirigenti scolastici dell'Area V.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Si allega la relazione tecnico – finanziaria.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto il Piano delle performance previsto dal D.Lgs. 150/2009 agli artt. 10, 11 e 14 non è al momento operativo per i Dirigenti Scolastici.
Eventuali osservazioni Nessuna osservazione		

2. Illustrazione dell'articolato del contratto.

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

Sono oggetto di contrattazione i criteri e le modalità di utilizzo e distribuzione del Fondo Regionale per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato spettante ai Dirigenti Scolastici dell'Area V per l'A.S. 2014/2015.

Hanno diritto a percepire l'indennità di posizione parte variabile, nella misura pari agli importi stabiliti all'art. 3 dell'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale sottoscritto il 22/03/2017, in considerazione dell'art. 9 comma 1 del citato D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, e della successiva Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15/04/2011, n. n. 862 dirigenti scolastici in servizio, compresi i DDSS in posizioni di stato, al netto di n. 1 dirigente scolastico in servizio all'estero, cui va aggiunto n. 1 dirigente scolastico che nel mese di marzo 2015 è trasferito in regione a seguito di mobilità interregionale su ordinanza e la retribuzione di risultato n. 863 dirigenti scolastici in servizio, compresi i DDSS in posizioni di stato, n. 1 dirigente scolastico in servizio all'estero, cui va aggiunto n. 1 dirigente scolastico che nel mese di marzo 2015 è trasferito in regione a seguito di mobilità interregionale su ordinanza.

Inoltre hanno diritto a percepire l'indennità di reggenza, a decorrere dal 01/09/2014, nella misura pari agli importi stabiliti all'art. 4 dell'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale sottoscritto il 22/03/2017, n. 199 dirigenti scolastici, ai quali viene attribuita una somma pari

all'80% della retribuzione di posizione parte variabile, calcolata di diritto sulla fascia di complessità attribuita all'Istituzione scolastica interessata.

Si precisa che nella tabella di dettaglio il n. dei posti di reggenza risulta essere 200 perché uno degli incarichi è indicato in due periodi successivi conferiti allo stesso DS sulla medesima IS : il primo periodo dell'incarico è stato conferito su posto temporaneamente disponibile – dal 6/10/2014 al 5/11/2014 – 2^ fascia – ed è divenuto poi incarico su posto vacante – dal 6/11/2014 al 31/08/2015 – 2^ fascia. Questa modalità di rappresentazione grafica non varia in alcun modo il numero complessivo dei DDSS da retribuire per incarichi di reggenza (199) .

A n. 14 dirigenti scolastici, dei 199 sopra citati, in quanto destinatari di incarico per reggenze temporanee, viene attribuita in aggiunta una somma pari al 50% del differenziale tra la retribuzione iniziale della carriera dei dirigenti scolastici e quella iniziale della carriera dei docenti.

Nel merito, tenuto conto che il sistema di misurazione e valutazione dei Dirigenti Scolastici, secondo quanto previsto all'art. 3 e seguenti del titolo II del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e all'art. 19 del titolo III del medesimo, non è al momento operativa, si è tenuto conto dell'oggettivo livello di complessità gestionale delle singole Istituzioni Scolastiche, in considerazione della correlata responsabilità derivante dall'autonomia operativa di livello dirigenziale e dell'impegno professionale richiesto.

Il fondo relativo all'A.S. 2014/2015 viene ripartito, come da contrattazione, tra le unità dei Dirigenti Scolastici in servizio: n. 862 dirigenti scolastici in servizio, compresi i DDSS in posizioni di stato, al netto di n. 1 dirigente scolastico in servizio all'estero, cui va aggiunto n. 1 dirigente scolastico che nel mese di marzo 2015 è trasferito in regione a seguito di mobilità interregionale su ordinanza, secondo i criteri di cui sopra.

La quota relativa alla retribuzione di posizione parte variabile, ammontante ad € **7.344.113,35**, in considerazione dell'art. 9 comma 1 del citato D.L. 78/2010, che prevede misure di contenimento del trattamento economico complessivo dei dipendenti, ivi inclusi quelli di qualifica dirigenziale, limitandolo all'importo percepito nel 2010, ad esclusione della retribuzione di risultato e di altri emolumenti non aventi carattere fisso o continuativo, e della conseguente necessità di determinare valori della retribuzione di posizione parte variabile è ossequiosa della predetta disposizione normativa.

Il fondo regionale per la retribuzione di risultato e per le reggenze è pari a € **2.231.238,63** cui deve sommarsi la quota residua dalla retribuzione di posizione parte variabile pari a € **1.562.103,48**, per un totale complessivo pari a € **3.793.342,11**.

Del totale complessivo di cui innanzi, la parte destinata alle reggenze, conferite al 01/09/2014, è pari ad € **1.197.817,54**; pertanto la retribuzione di risultato è finanziata per € **2.595.524,57**.

La presente relazione illustrativa viene articolata ai sensi dell'art. 40 - comma 3 – sexies del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e della C.M. n. 25 del 19/07/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e in allegato all'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale dell'Area V della Dirigenza, sottoscritto in data 22/03/2017, a seguito di trattativa regolarmente intercorsa tra la parte pubblica e le relazioni sindacali.

IL DIRETTORE GENERALE
Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.